

Prot. n. 8 S.P./2021

Lodi, li 03 Marzo 2021

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
LODI

e.p.c.

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
MILANO

Al Segretario Regionale SAPPE
Sig. Alfonso Greco
MILANO

OGGETTO: Richiesta annullamento Ordine di Servizio relativo all'effettuazione del Triage da parte del Personale di Polizia Penitenziaria per l'individuazione dei casi sospetti di infezione da Coronavirus - Violazione Art. 5 comma 1 e Art. 4 comma 4 dell'AQN del 24.03.2004.

In data odierna è stato emanato Ordine di Servizio dove disciplina i compiti dell'Addetto alla portineria nella fase degli accessi in Istituto al fine di prevenire la diffusione del Covid-19. Tale Ordine di servizio che farebbe intendere di prevenire la diffusione del virus ma nella realtà lo potrebbe solo diffondere non è stato trasmesso alle OO.SS. ed è stato predisposto durante il periodo in cui si sta svolgendo l'esame del Protocollo locale per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 adottando, in questo modo, un provvedimento unilaterale che viola l'Art. 5 comma 1 e l'Art. 4 comma 4 dell'A.Q.N. del 24.03.2004.

L'Ordine di Servizio stabilisce che il personale di Polizia Penitenziaria "Addetto alla Portineria" consentirà l'accesso ai visitatori previa verifica di corretta compilazione di tutte le voci e firma del modulo triage sostituendosi così sia all'infermiere che al medico, dove addirittura a quest'ultimo è stato disposto dalla S.V. di prendere atto della scheda anamnestica solo quando ha tempo e non curante che dovrebbe essere solo il medico a consentire l'ingresso in Istituto in base alla valutazione dei dati raccolti nella scheda.

Ritenendo che tale provvedimento, oltre a violare l'A.Q.N. ed ad assegnare compiti non contemplati al personale di Polizia Penitenziaria, non rispetta le direttive emanate dal PRAP con l'aggiornamento delle linee operative Fase 3.3 nonché divulga dati sensibili di natura prettamente sanitaria si chiede l'annullamento dell'Ordine di Servizio.

Alla Segreteria Regionale qualora non dovesse pervenire entro 2 giorni sia l'Ordine di Servizio in questione che l'annullamento dello stesso di procedere ad attivare ulteriore Commissione Arbitrale per violazione degli articoli sopra descritti.

Si allegano alcuni stralci delle disposizioni emanate dal PRAP in data 22.12.2020 circa l'aggiornamento delle linee operative finalizzate alla prevenzione ed al contenimento dei rischi da contagio Covid-19, con preghiera di accusarne lettura.

Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale
LEMMO BARTO

Ogni Istituto Penitenziario provvederà a mantenere, in collaborazione con l'area sanitaria, le seguenti zone:

1. **Zona triage** collocata in una sede che preveda tutti i tipi di accesso, anche per detenuti semiliberi e personale penitenziario residente all'interno dell'Istituto stesso (la zona deve essere dotata di adeguata scorta di mascherine chirurgiche, di termometro digitale, guanti e dispenser per igienizzazione mani).

§ 8.2. Operatori che accedono regolarmente a vario titolo compresi quelli socio sanitari.

Agli operatori che, a vario titolo, svolgono attività indispensabili e continuative quali ad esempio **insegnanti, formatori, esperti ex art. 80 o.p., responsabili di attività lavorative, volontari e tutto il personale sanitario** che accede regolarmente agli istituti, come già prescritto nelle precedenti direttive, dovrà essere effettuato un triage all'atto del loro primo ingresso.

Il triage sarà comprensivo di quesiti riguardanti eventuali contatti con persona positiva per il coronavirus oltre alla misurazione della temperatura corporea che verrà effettuato da un infermiere e/o da un operatore socio sanitario che informeranno il medico in caso di sospetto.

L'operatore che risultasse positivo al triage verrà invitato a far ritorno al proprio domicilio ed a rivolgersi al medico curante.

Negli **ingressi successivi** sarà l'interessato a segnalare la presenza di febbre, sintomi e contatti stretti con persona positiva per coronavirus.

Un operatore socio-sanitario provvederà a misurare la temperatura corporea ad ogni accesso in istituto e ad allontanare il soggetto qualora essa fosse pari o superiore a 37.5°.

Il triage completo verrà ripetuto con cadenza quindicinale.

§ 8.1 Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Poiché il personale accede regolarmente all'Istituto, verrà effettuato un **primo triage**.

Il triage, comprensivo di quesiti riguardanti eventuali contatti con persona positiva per Covid-19 a cui si aggiunge la misurazione temperatura corporea, verrà effettuato da un infermiere e/o da un operatore socio sanitario che informeranno il medico in caso di sospetto.

L'operatore penitenziario che risultasse positivo al triage verrà invitato a far ritorno al proprio domicilio ed a rivolgersi al medico curante/ATS di competenza.

Negli **ingressi successivi** sarà l'interessato a segnalare la presenza di febbre, sintomi e contatti stretti con persona positiva per coronavirus. Un operatore socio-sanitario provvederà a misurare la temperatura corporea ad ogni accesso in istituto e ad allontanare il soggetto qualora essa fosse pari o superiore a 37.5.

Il triage completo verrà ripetuto con cadenza quindicinale.

§ 8.3. Visitatori occasionali

Nel caso di visitatori che fanno accesso occasionalmente, per breve tempo e che non vengono direttamente a contatto con persone detenute, quali ad esempio i fornitori, sarà sufficiente la misurazione della temperatura esterna da parte di un operatore socio-sanitario e l'obbligo di ingresso con mascherine protettive e guanti dopo l'igienizzazione delle mani per tutta la durata della permanenza in istituto.